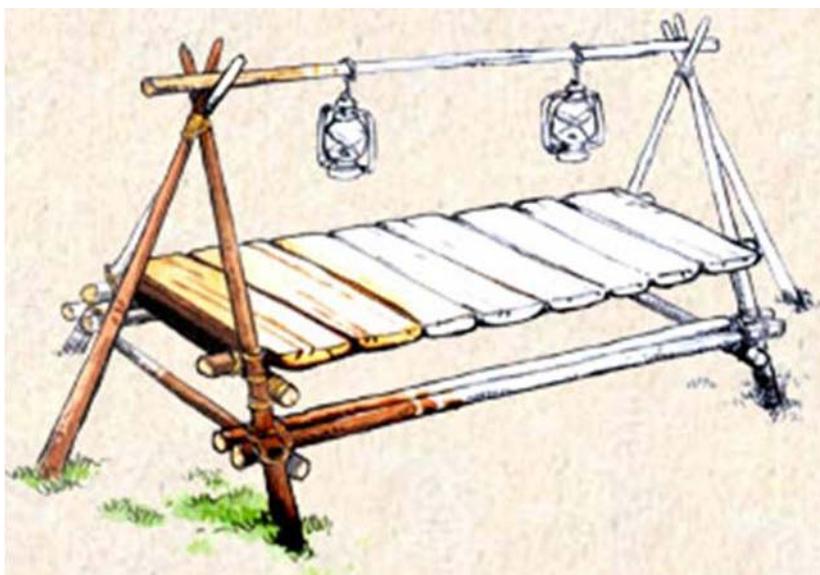
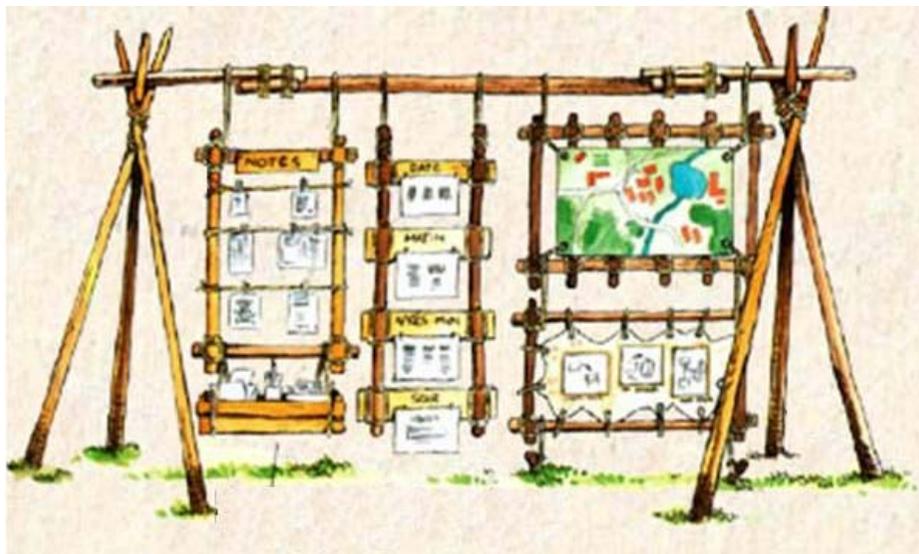


Esempi di costruzioni che hanno richiesto l'utilizzo di più tipi di legature



Pionieristica: Legature

Per unire dei pali mediante legature (con o senza incastri) si procede in vario modo.

Si distinguono tre modalità e ciascuna di esse risponde ad una necessità ben precisa:

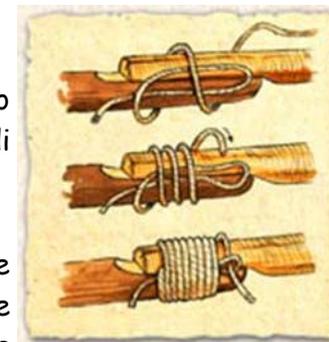
- collegare pali messi testa a testa
- fissare due pali secondo un angolo qualunque
- formare un treppiede

Legatura di giunzione (impiombatura o legatura a baionetta)

Serve per unire due pali alla loro estremità, al fine di formare un palo di lunghezza maggiore.

Realizzare due intagli piani (méplat).

Disporre, a livello dell'unione tra i due pali, un gancio attorcigliato due o tre volte. Avvolgervi sopra dei giri di corda ben tesi. Arrivati quasi sopra il gancio, farvi passare dentro, l'estremità della corda, tirare quindi il capo a e legare insieme le due estremità, sopra i giri di corda, con un nodo piano.



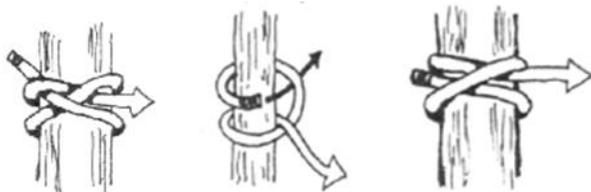
C'è anche un altro sistema (v. figura). Procedendo in questo modo, non dimenticare di intercalare una o due zeppe per evitare oscillazioni.



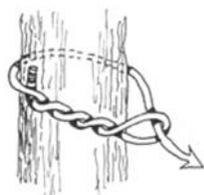
Legatura quadrata

Viene utilizzata quando occorre unire due pali ad angolo retto. Le legature iniziano con un nodo che può essere:

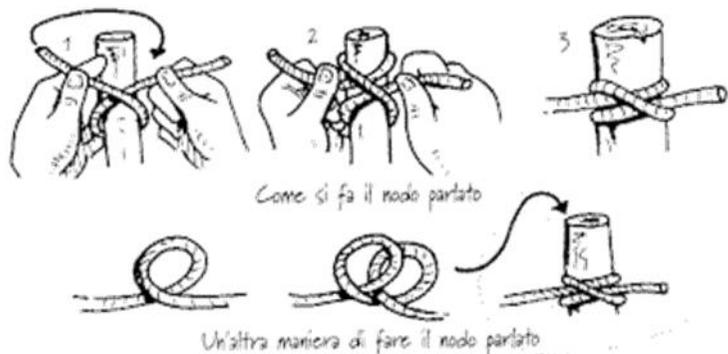
Nodo parlato



Nodo a legno o da boscaiolo



oppure si può iniziare senza nodo, bloccando provvisoriamente un capo della corda sotto il primo giro del capo "corrente" (quello che prosegue la legatura). Ricordiamo come viene eseguito il nodo parlato:



Fare in seguito tre giri di strozzatura tra i pali 3 e 2, quindi tre altri giri tra i pali 2 e 1. Terminare con un nodo piano.



Raddrizzare l'insieme facendo in modo che i tre pali si sovrappongano al massimo per dare il massimo di stabilità al treppiede.

Per stringere bene i pali, è possibile far effettuare un giro al palo di mezzo al momento di raddrizzare l'insieme.

La stessa tecnica può essere utilizzata per montare "quadripodi".

Metodo semplice

Si inizia con un nodo parlato, si prosegue con tre semplici giri di corda, attorno ai pali, un po' lenti e si termina con un altro nodo parlato.





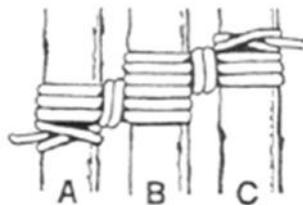
Legatura per treppiede

Serve per unire tre pali in modo da formare un treppiede.

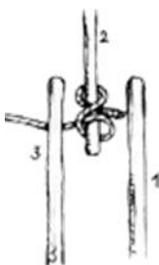
Esistono tre modalità diverse:

Legatura inglese (può essere eseguita anche per due pali soli)

Si inizia con un nodo parlato sul palo A (vedi figura); si legano poi A e B con tre giri di corda e si stringe con due giri di strozzatura. Si lega B e C con tre giri di corda e si stringe con due di strozzatura. Si termina con un nodo parlato sul lato C. La legatura non dovrà essere tirata ma sarà lasciata lenta per permettere ai pali di allargarsi a treppiede.

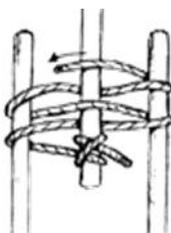


Legatura "testa di capra"



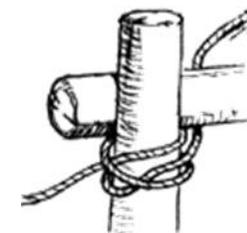
Si inizia con un nodo parlato nel palo centrale

Passare sotto il palo 3, sul palo 3, sotto il palo 2, sul palo 2, sul palo 1, sotto il palo 1, sul palo 2, ecc.... Procedere così, tre volte di seguito.



Per effettuare la legatura quadrata si procede come segue:

Cominciare con un nodo parlato o a legno



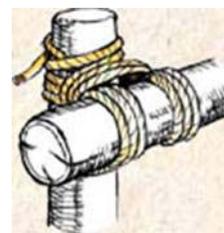
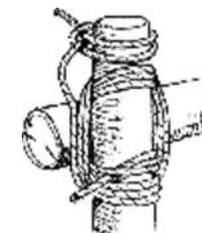
Far passare la corda sotto il palo orizzontale e sul palo verticale.

Fare 3 giri stringendo molto, impedendo ai giri di sovrapporsi



Passare in seguito la corda sul palo orizzontale e sotto il palo verticale

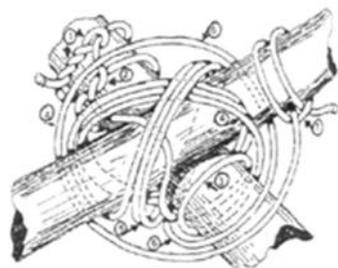
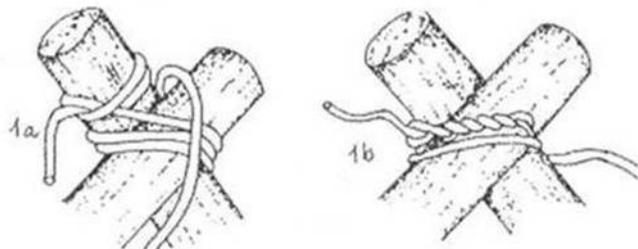
Fare 3 giri stringendo forte (strozzatura)



Concludere con un nodo parlato.

Legatura diagonale

Serve alla connessione di due pali non disposti ad angolo retto.
Si inizia con un nodo del parlato (1a) o del boscaiolo (1b).



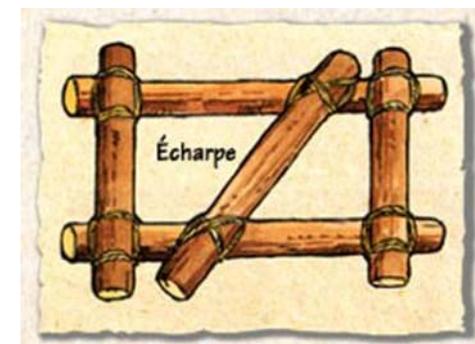
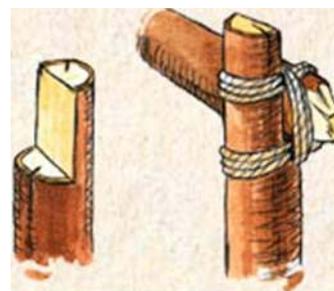
Fare quindi un giro di corda dall'altra parte del palo.

Avvolgere con tre giri diagonali i due pali. Fare una seconda serie di avvolgimenti seguendo l'altra diagonale. Strozzare con alcuni giri di due avvolgimenti diagonali.

La strozzatura avviene solo sulla corda, trovandosi sul piano di separazione dei due pali, e deve essere eseguita con una tensione energica in ogni suo mezzo giro, affinché possa stringere le eventuali allentature degli avvolgimenti diagonali. Terminare con un nodo parlato.



N.B. L'inizio di questo nodo si deve trovare tra i due pali, perché se fosse fatto nell'altro senso di rotazione, attorno al palo, si scioglierebbe alle prime sollecitazioni.



Esempio di legature quadrate e diagonali per la costruzione di una struttura rettangolare; il palo in diagonale va a consolidare l'insieme.

Le legature sono sensibili alle variazioni di umidità, infatti si serrano con l'umido e si allentano con il tempo secco.

Il diametro del cordino deve essere circa 1/12 di quello dei pali da esso fissati.

Occorre quindi:

- cordino da 4 mm per legare pali da 6 cm
- cordino da 8 mm per legare pali da 10 cm
- cordino da 10 mm per legare pali da 12 cm
- cordino da 16 mm per legare pali da 20 cm

Una legatura non va effettuata con una corda troppo grande o troppo nuova.

Le spire devono essere perfettamente unite ed i giri di strozzatura molto stretti.

Una legatura non guadagna in solidità aumentando il numero di spire (3 o 4 bastano).